

**veglia di preghiera  
per l'inizio dell'anno catechistico**

*Grazia*

*gratitudine*

*gratuità*

giovedì 6 ottobre 2011

S. Maria delle Grazie, Conegliano

Canto: **DALL'AURORA AL TRAMONTO**

**Dall'aurora io cerco te fino al tramonto ti chiamo  
ha sete solo di te l'anima mia come terra deserta.**

Non fermerò un solo istante,  
sempre canterò la tua lode  
perché sei il mio Dio il mio riparo  
mi proteggerai all'ombra delle tue ali.

Non mi fermerò un solo istante,  
io racconterò le tue opere  
perché sei il mio Dio, unico bene,  
nulla mai potrà la notte contro di me.

S'allarga verso il mare il tuo cerchio d'onda  
che il vento spingerà fino a quando giungerà  
ai confini di ogni cuore  
alle porte dell'amore vero  
come una fiamma che dove passa brucia  
così il tuo amore tutto il mondo invaderà.

Davanti a noi l'umanità  
lotta, soffre e spera  
come una terra che nell'arsura  
chiede l'acqua da un cielo senza nuvole,  
ma che sempre le può dare vita  
con te saremo sorgente d'acqua pura  
con te fra noi il deserto fiorirà.

## Canti

### Signora della pace

Dolce Signora vestita di cielo,  
Madre dolce della speranza,  
gli uomini corrono senza futuro,  
ma nelle loro mani, c'è ancora quella forza  
per stringere la Pace e non farla andare via  
dal cuore della gente.

**Ma tu portaci a Dio nel mondo cambieremo  
le strade e gli orizzonti e noi apriremo nuove vie  
che partono dal cuore e arrivano alla pace  
e noi non ci fermeremo mai  
perché insieme a te l'amore vincerà. (2v)**

Dolce Signora vestita di cielo,  
Madre dolce dell'innocenza,  
libera il mondo dalla paura,  
dal buio senza fine della guerra e della fame,  
dall'odio che distrugge gli orizzonti della vita dal cuore della gente.

### Resta qui con noi

Le ombre si distendono scende ormai la sera  
e s'allontanano dietro i monti  
i riflessi di un giorno che non finirà  
di un giorno che ora correrà sempre.  
Perché sappiamo che una nuova vita  
da qui è partita e mai più si fermerà.

**Resta qui con noi il sole scende già  
resta qui con noi, Signore, è sera ormai  
resta qui con noi il sole scende già,  
se tu sei fra noi la notte non verrà.**

## Saluto

Vescovo: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Tutti: **Amen**

V: Il Signore sia con voi

Tutti: **E con il tuo spirito**

V: Cari catechisti, care catechiste,  
sono contento di essere qui con voi, stasera, a pregare,  
per affidare al Signore  
l'anno pastorale che è appena iniziato,  
con la sua vita ordinaria di tutti i giorni  
e con l'evento speciale, per la nostra Chiesa,  
che è il Convegno Diocesano.

Questo tempo di preghiera  
Sia, per noi, un ritornare ai motivi profondi  
che ci spingono, come singoli e come chiesa,  
a stare bene in questo nostro mondo,  
sapendo che è il luogo dove il Regno di Dio ha le sue radici  
e già cresce.

Questo tempo di preghiera  
sia l'occasione per immergerci nell'amore di Dio  
che, da sempre, si fa per noi grazia, dono che è vita  
e tutto quello ciò che è necessario  
perché la vita sia riempita della sua gioia.

Questo tempo di preghiera  
sia segnato dalla gratuità del nostro stare qui,  
piccola nostra risposta  
alla gratuità dell'amore del Padre  
che si è fatto presenza nel Figlio  
ed è quel canto che lo Spirito sostiene nei nostri cuore  
e nei cuori di tutti gli uomini di buona volontà.

Tutti: **Amen**

## Invitatorio

**Tutti: Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

(cfr. Gv 1,16)

**L:** O Cristo, Tu sei la pienezza dell'amore del Padre,  
sovrabbondanza di dono per ciascun essere vivente,  
per una vita viva, piena e per sempre.  
Tu sei la pienezza del dono,  
massimo segno di come Dio ama l'uomo,  
gratuità che si offre incondizionatamente.

**Tutti: Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

**L:** O Cristo, Tu sei la pienezza dell'amore dell'uomo,  
accoglienza e gratitudine che si apre al Padre  
e da lui riceve sé come figlio,  
cuore di nuovo generato e reso capace  
di lasciarsi amare.

**Tutti: Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

**L:** O Cristo, Tu sei la pienezza della fraternità  
che ridisegna i rapporti tra tutti gli uomini  
e dentro le tue comunità,  
per una donazione reciproca,  
per una giustizia regolata dall'amore.

**Tutti: Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

**L:** O Cristo, Tu sei la pienezza del servizio  
offerta totale della tua vita  
che diventa, per la tua Chiesa,  
dono totale al mondo  
per la sua vita buona.

**Tutti: Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

## Benedizione

**Vescovo:** Il Signore sia con voi

**Tutti:** E con il tuo spirito

**V:** Benedica il Signore le vostre parole,  
le faccia diventare eco della sua Parola  
rivolta da sempre ad ogni uomo,  
per colmare di gioia sovrabbondante la vita.

**T:** Amen

**V:** Benedica il Signore il vostro cuore  
perché canti bene di gratitudine  
e cantando insegni agli altri cuori  
a riconoscere che la vita è dono.

**T:** Amen

**V:** Benedica il Signore il vostro servizio di catechisti,  
vi faccia essere gratuiti nell'annunciare  
gratuiti nell'accogliere e nell'accompagnare  
gratuiti nello sperare.

**T:** Amen

**V:** E la benedizione di Dio onnipotente, Padre,  
Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi,  
con voi rimanga, tramite voi si diffonda nel mondo,  
per sempre.

**T:** Amen

## Canti

### LA MIA ANIMA CANTA

**La mia anima canta  
la grandezza del Signore  
il mio spirito esulta  
nel mio Salvatore.  
Nella mia povertà  
l'Infinito mi ha guardata  
in eterno ogni creatura  
mi chiamerà beata.**

La mia gioia è nel Signore  
che ha compiuto grandi cose in me.  
La mia lode al Dio fedele  
che ha soccorso il suo popolo  
e non ha dimenticato  
le sue promesse d'amore.

Ha disperso i superbi  
nei pensieri inconfessabili  
ha deposto i potenti  
ha risollevato gli umili  
ha saziato gli affamati  
e ha aperto ai ricchi le mani.

### EMMANUEL, TU SEI QUI

Emmanuel, tu sei qui con me,  
nella povertà tu vieni incontro a me.  
Emmanuel, Dio in mezzo a noi,  
della tua presenza riempi i giorni miei.

**Sei la luce dentro me, sei la via davanti a me,  
nella storia irrompi tu:  
io ti accolgo, mio Signor.**

Emmanuel, tu sei qui con me.  
La tua dolce voce parla dentro me,  
il cuore mio sente che ci sei,  
e nell'amore vuoi guidare i passi miei.

Emmanuel, tu sei qui con me,  
riempi di speranza tutti i sogni miei.  
Sei tu il mio Re, il Dio della mia vita,  
fonte di salvezza per l'umanità.

L: O Cristo, Tu sei la pienezza della bellezza  
già presente e mai cancellata nemmeno dal peccato,  
già anticipo del mondo nuovo, trasfigurato,  
finalmente tutto salvato.

Tutti: **Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

L: O Cristo, Tu sei la pienezza della Parola  
annuncio definitivo dell'amore del Padre,  
racconto del cammino dell'uomo,  
gratuita sorpresa per il desiderio del cuore,  
incontro che spinge a condividere gioia.

Tutti: **Dalla Tua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto e grazia su grazia.**

# Abitare la terra... nella grazia

## DALLA VITA

*Gustiamo le immagini*

## DAL VANGELO

### **Dal Vangelo secondo Giovanni (2, 1-11)**

<sup>1</sup>Il terzo giorno vi fu una festa di nozze a Cana di Galilea e c'era la madre di Gesù. <sup>2</sup>Fu invitato alle nozze anche Gesù con i suoi discepoli. <sup>3</sup>Venuto a mancare il vino, la madre di Gesù gli disse: «Non hanno vino». <sup>4</sup>E Gesù le rispose: «Donna, che vuoi da me? Non è ancora giunta la mia ora». <sup>5</sup>Sua madre disse ai servitori: «Qualsiasi cosa vi dica, fatela».

<sup>6</sup>Vi erano là sei anfore di pietra per la purificazione rituale dei Giudei, contenenti ciascuna da ottanta a centoventi litri. <sup>7</sup>E Gesù disse loro: «Riempite d'acqua le anfore»; e le riempirono fino all'orlo. <sup>8</sup>Disse loro di nuovo: «Ora prendetene e portatene a colui che dirige il banchetto». Ed essi gliene portarono. <sup>9</sup>Come ebbe assaggiato l'acqua diventata vino, colui che dirigeva il banchetto – il quale non sapeva da dove venisse, ma lo sapevano i servitori che avevano preso l'acqua – chiamò lo sposo <sup>10</sup>e gli disse: «Tutti mettono in tavola il vino buono all'inizio e, quando si è già bevuto molto, quello meno buono. Tu invece hai tenuto da parte il vino buono finora».

<sup>11</sup>Questo, a Cana di Galilea, fu l'inizio dei segni compiuti da Gesù; egli manifestò la sua gloria e i suoi discepoli credettero in lui.

*Segno e commento*

V: Vi ricordi questo fiore la via della gratuità, perché è questo il modo che abbiamo per fare nostro il modo di agire e amare di Dio, resi così testimoni credibili del suo amore, e parola che annuncia la preziosità del credere.

C: Questo fiore ci aiuti ad abitare questo nostro mondo, diventando noi stessi dono gratuito per gli altri, compagni lieti del cammino di ogni uomo, capaci di far suscitare il desiderio di incontro con il Dio di Gesù Cristo.

V: Questo fiore vi accompagni lungo tutti i giorni del vostro servizio di catechisti nelle vostre comunità alle quali vi invio. Cresca e moltiplichi la sua bellezza e il suo profumo, come in voi cresca e si moltiplichi la danza del dare e del ricevere alla maniera di Dio.

C: Amen.

## Consegna del segno

## Intervento del vescovo

### Mandato dei catechisti e segno

V: Cari catechisti e catechiste,  
vi lascio un piccolo segno, un fiore,  
alla cui bellezza e profumo voglio affidare  
alcune parole preziose che abbiamo fatto diventare preghiera  
questa sera  
parole che vi chiedo di far risuonare lungo il cammino di  
quest'anno.

Vi ricordi questo fiore che tutto è grazia,  
che Dio è sovrabbondanza di amore,  
vita comunicata smisuratamente e incondizionatamente,  
persino a prescindere dal suo riconoscimento,  
vita aiutata a rinascere e a dilatarsi  
per accogliere un amore così fatto.

C: Questo fiore con la sua "non necessità"  
ci aiuti ad abitare questo nostro mondo,  
aperti a scorgere i doni di Dio,  
ogni giorno sorpresi dal suo volto di Padre che ama.

V: Vi ricordi questo fiore che la vita è rendere grazie,  
perché riconoscere il dono è trasfigurare questo mondo,  
cantando nella fede la presenza di un Dio  
che fa comunque venire e crescere il suo Regno.

C: Questo fiore ci aiuti ad abitare questo nostro mondo  
capaci di riconoscere la bellezza  
di ogni cosa e di ogni gesto d'amore,  
fino a vedere la bellezza del Figlio  
nella trama della vita di tutti i giorni.

## PER VIVERE NELLA GRAZIA

**Lavoro personale.** *Do il nome al vino buono che riconosco come dono che  
la vita mi ha dato*

**Insieme preghiamo**

(dal Salmo 136)

Vescovo: Rendete grazie al Signore perché è buono,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Tutti: Rendete grazie al Dio altissimo e vicinissimo,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Lui solo ha compiuto grandi meraviglie,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha creato i cieli, le acque e la terra,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha fatto le grandi luci e le numerose stelle,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha dato la sua Parola come luce di giorno e di notte  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Ha fatto uscire i nostri padri dall'Egitto  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Egli libera il cuore dell'uomo,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Egli cammina con il suo popolo  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Egli dà il cibo a ogni vivente,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Egli si fa cibo di vita per ogni vivente,  
**perché il suo amore è per sempre.**  
Rendete grazie al Dio della vita,  
**perché il suo amore è per sempre.**

## **CANTO: CANTIAMO TE**

Cantiamo Te, Signore della vita:  
il nome tuo è grande sulla terra,  
tutto parla di Te e canta la tua gloria.  
Grande tu sei e compi meraviglie: tu sei Dio.

Cantiamo Te, Signore Gesù Cristo:  
Figlio di Dio venuto sulla terra,  
fatto uomo per noi nel grembo di Maria.  
Dolce Gesù risorto dalla morte, sei con noi.

Cantiamo Te, Amore senza fine:  
tu che sei Dio, lo Spirito del Padre,  
vivi dentro di noi e guida i nostri passi.  
Accendi in noi il fuoco dell'eterna carità.

## **Canto: VORREI AMARTI**

Io vorrei saperti amare come Dio,  
che ti prende per mano ma ti lascia anche andare.  
Vorrei saperti amare senza farti mai domande,  
felice perché esisti e così io posso darti  
il meglio di me.

**Con la forza del mare, l'eternità dei giorni,  
la gioia dei voli, la pace della sera,  
l'immensità del cielo, come ti ama Dio.**

Io vorrei saperti amare come Dio  
che ti conosce e ti accetta come sei  
tenerti tra le mani come i voli nell'azzurro,  
felice perché esisti e così io posso darti  
il meglio di me.

Io vorrei saperti amare come Dio  
che ti fa migliore con l'amore che ti dona;  
seguirti tra la gente con la gioia che hai dentro  
felice perché esisti e così io posso darti  
il meglio di me.



## Insieme preghiamo

Che le mie parole  
che i miei gesti  
che il nostro stare assieme  
che il nostro celebrare  
che il nostro ascoltare la Parola  
che il nostro sposarci  
che le nostre famiglie  
che il nostro essere genitori  
che il nostro essere figli  
che il nostro lavorare per vivere  
che il nostro faticare per costruire pace  
che il nostro donare  
che il nostro perdonare  
che il nostro sognare  
che il nostro nascere  
che il nostro rinascere  
che il nostro invecchiare  
che il nostro ammalarci  
che il nostro guarire  
che la mia, la tua, la nostra vita  
sappia di gratuità,  
diffonda il profumo prezioso  
del Dio amante della vita,  
dell'uomo amante della vita.

## Abitare la terra... nella gratitudine

### DALLA VITA

*Mina, Magnificat, Dalla terra.*

### DAL VANGELO

#### **Dal Vangelo secondo Matteo (17, 1-8)**

<sup>1</sup>Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. <sup>2</sup>E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. <sup>3</sup>Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. <sup>4</sup>Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui! Se vuoi, farò qui tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». <sup>5</sup>Egli stava ancora parlando, quando una nube luminosa li coprì con la sua ombra. Ed ecco una voce dalla nube che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'amato: in lui ho posto il mio compiacimento. Ascoltatelo». <sup>6</sup>All'udire ciò, i discepoli caddero con la faccia a terra e furono presi da grande timore. <sup>7</sup>Ma Gesù si avvicinò, li toccò e disse: «Alzatevi e non temete». <sup>8</sup>Alzando gli occhi non videro nessuno, se non Gesù solo.

*Segno e commento*

## PER VIVERE NELLA GRATITUDINE

*Esprimo e scrivo un grazie a Dio*

# Deo gratias

### Insieme preghiamo

Insegnami, Padre,  
a cantare in ogni tempo della mia vita:  
qualsiasi sia il canto che ho da cantare,  
aiutami a narrare nella gratitudine i tuoi doni  
che mi precedono e mi accompagnano.

Insegnami, Padre,  
a cantare in ogni terra:  
qualsiasi sia il canto che ho da cantare,  
aiutami a far scorgere la bellezza  
della vita e della vita che si fa dono.

Insegnaci, Padre,  
a cantare insieme,  
a tessere con le nostre vite i tanti grazie per i tuoi doni,  
a svelare nella trama di ogni tempo e di ogni terra  
il tuo Dono, la Parola e il Volto del tuo Figlio Gesù.

## Abitare la terra... nella gratuità

### DALLA VITA

*Picasso, Bouquet of peace*

### DAL VANGELO

#### **Dal Vangelo secondo Giovanni (12, 1-8)**

<sup>1</sup>Sei giorni prima della Pasqua, Gesù andò a Betania, dove si trovava Lazzaro, che egli aveva risuscitato dai morti. <sup>2</sup>E qui fecero per lui una cena: Marta serviva e Lazzaro era uno dei commensali. <sup>3</sup>Maria allora prese trecento grammi di profumo di puro nardo, assai prezioso, ne cosparses i piedi di Gesù, poi li asciugò con i suoi capelli, e tutta la casa si riempì dell'aroma di quel profumo. <sup>4</sup>Allora Giuda Iscariota, uno dei suoi discepoli, che stava per tradirlo, disse: <sup>5</sup>«Perché non si è venduto questo profumo per trecento denari e non si sono dati ai poveri?». <sup>6</sup>Disse questo non perché gli importasse dei poveri, ma perché era un ladro e, siccome teneva la cassa, prendeva quello che vi mettevano dentro. <sup>7</sup>Gesù allora disse: «Lasciala fare, perché essa lo conservi per il giorno della mia sepoltura. <sup>8</sup>I poveri infatti li avete sempre con voi, ma non sempre avete me».

*Commento*

### PER VIVERE NELLA GRATUITÀ

*Con il vicino di banco condivido un'intuizione che mi pare importante per vivere una vita segnata dalla gratuità*